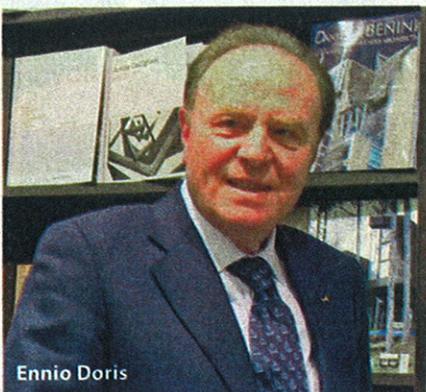


Una modesta (ma ragionevole) proposta

L'intervento del presidente di Banca Mediolanum Ennio Doris

C'è una bella poesia di Rudyard Kipling che comincia così: "Se saprai mantenere la calma mentre attorno a te tutti la perdono", e il penultimo verso dice: "Tua sarà la Terra e tutto ciò che c'è in essa". Mi sembra fotografi bene la situazione in cui ci troviamo. Come ci insegna l'economia emotiva, e come molti avranno imparato dall'esperienza, perdere il sangue freddo ci fa fare errori colossali. Mai, dalla nostra generazione in poi, ci siamo ritrovati in una situazione economico-finanziaria tanto confusa. E la confusione è una pessima consigliera, e si accompagna spesso alla paura. Ma, pensiamoci un attimo: paura di che cosa? Il peggio che ci può capitare è che si debba uscire dall'euro. Non me lo auguro, perché l'euro ha almeno un vantaggio: ci costringe a confrontarci con le economie degli altri Paesi europei, a farci diventare meno 'cicale' nella spesa pubblica. Ma se abbiamo investito con lungimiranza, secondo i criteri di diversificazione, da un'eventualità del



Ennio Doris

genere non possiamo che guadagnarci: torneremo alla lira, svalutata rispetto all'euro. Allora i risparmi investiti nei mercati esteri ci faranno guadagnare. Come guadagneremo dalle obbligazioni. Salirebbero per noi, per esempio, il costo del petrolio e l'inflazione, ma saremmo favoriti nell'esportazione, l'economia riprenderebbe slancio. La Germania si oppone al ripianamento del debito sovrano altrui? Questo è il sentimento dell'opinione pubblica tedesca, ma non

degli imprenditori tedeschi, che non hanno alcun interesse a lasciar languire mercati di esportazione, che assorbono il 58 per cento della loro produzione, come quello italiano o spagnolo per esempio, da cui traggono profitto. Che sanno che le nostre aziende all'estero tengono testa alle loro. Che sanno che, a differenza delle banche italiane, quelle tedesche hanno avuto bisogno di 250 miliardi di euro dallo Stato per salvarsi. Che il Pil tedesco il prossimo anno scenderà sotto l'1 per cento. Che una Germania squilibrata rispetto al resto, alla lunga, anzi a breve, perderà colpi. Per il bene di tutti, è auspicabile che si faccia ciò che non è stato fatto quando è nato l'euro, moneta senza Stato, e che è alla base delle difficoltà di rapporti fra le diverse economie europee: un coordinamento fra le tre maggiori rappresentanti, Germania, Francia e Italia, per avere un'unica politica economica e fiscale. Un superministro con due sottosegretari che facciano gli interessi non di un solo Stato ma di tutti e tre, e che rendano omogenei, riunendo in un unico sistema, quello finanziario, pensionistico, economico di ciascun Paese. Se (ancora) non può esistere un'autorità unica europea politica, un governo europeo, che ne esista almeno una che abbia i poteri di uniformare i rispettivi criteri di produzione, distribuzione e impiego delle ricchezze. Che la partenza (o ripartenza) sia uguale per tutti. Allora sì che davvero vincerà il migliore. ■

Alluvioni: un aiuto da Banca Mediolanum

Come già successo per eventi analoghi precedenti, quali l'alluvione in Veneto lo scorso anno o in Piemonte nel 1994, Banca Mediolanum offre a tutti i propri clienti e ai Family Banker che abbiano subito danni dall'alluvione che si è abbattuta su Liguria, Toscana e Sicilia la possibilità di sospendere per un anno il pagamento delle rate di mutui e prestiti. Inoltre saranno predisposti prestiti a tassi agevolati (prime rate -2,5%) per clienti e agenti che ne faranno richiesta per sopperire ai danni subiti a seguito dell'alluvione (le richieste devono pervenire entro il 31 dicembre). Con queste iniziative Banca Mediolanum continua a essere vicina ai propri clienti nei momenti più difficili, così come già fece nel 2008 riducendo unilateralmente lo spread sui mutui, o intervenendo sulle polizze con sottostanti obbligazioni Lehman evitando le perdite per i clienti.

Ma l'attenzione di Banca Mediolanum non si limita ai propri clienti: ha anche infatti predisposto un conto corrente dedicato attraverso il quale raccogliere donazioni da destinare all'emergenza. I contributi possono essere versati anche da non clienti della Banca alle seguenti coordinate:

Beneficiario: Banca Mediolanum S.p.A.

Causale: Emergenza Alluvionati

IBAN IT97 K030 6234 2100 0000 1801 800

Questa è una pagina di informazione aziendale il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.